

DOPO L'APPELLO DEL MINISTRO FRANCESCHINI, UNA SOCIETÀ DI DUBAI HA INVESTITO 15,4 MILIONI

Cioiello italiano in rovina salvato dagli arabi

Il castello di Sammezzano, grande opera orientalista, era preda dell'incuria

DI GAETANO COSTA

Il castello di Sammezzano era in rovina. Voluto dal marchese **Ferdinando Panciatici Ximenes d'Aragona**, la tenuta ottocentesca, che si trova in una frazione di Reggello, in provincia di Firenze, è il più importante esempio d'architettura orientalista in Italia. Da anni versava in stato d'abbandono e, nonostante gli sforzi di associazioni e comitati, che per salvaguardarlo s'erano rivolti anche al ministro dei Beni culturali, **Dario Franceschini**, è rimasto in preda al degrado. Per salvarlo dall'incuria, ci sono voluti gli arabi.

L'annuncio è arrivato dal sindaco di Reggello, **Cristiano Benucci**, in quota centrosinistra: una società con sede a Dubai, la Helitrope Limited, s'è aggiudicata il castello all'asta per 15,4 milio-

ni di euro. Martedì, nello studio notarile di Firenze in cui si sono aperte le buste, oltre a Benucci era presente anche il rappresentante e amministratore legale della società degli Emirati, **Puneet Gope Shahani**, che ha staccato il primo assegno dell'International Bank of Qatar.

Quella della Helitrope Limited è stata l'unica offerta presentata. Ora, la società ha 120 giorni di tempo per il saldo finale: a quel punto, diventerà ufficialmente proprietaria del castello di Sammezzano e del suo parco che, tra grotte, fontane e statue, ospita le sepolture più antiche d'Europa.

La tenuta toscana, negli anni 60, era di proprietà privata. Trasformato in hotel di lusso, all'inizio degli anni '90 è stato definitivamente chiuso al pubblico. Sino al 2015, quando è stato messo all'asta dopo che una società italo-

inglese, la Sammezzano Castle Srl, che nel 1999 aveva a sua volta acquistato il complesso, ne ha fallito il rilancio.

Il ministro Franceschini, sollecitato dalle istituzioni locali, aveva richiamato l'attenzione sul castello di Sammezzano, e aveva chiesto a eventuali compratori di farsi avanti per salvarlo dall'abbandono. Per Franceschini, la tenuta, che lo scorso febbraio, con 50 mila preferenze, è stata la più votata nel sondaggio Luoghi del cuore del Fai sui monumenti da salvare, era un gioiello da preservare. Le aste, però, sono sempre andate deserte. Sino all'avvento degli arabi.

«È terminata l'asta per il castello di Sammezzano, alla quale ho assistito personalmente, interpretando l'apprensione di tutti i reggellesi per il destino del castello», ha scritto il sindaco Benucci in un post su Facebook pubblicato dal *Tirreno*. «È stata presentata un'offerta di 15,4 milioni di euro da parte di una società degli Emirati Arabi, alla quale è stato provvisoriamente aggiudicato il castello e tutto il complesso». «Ci saranno modi e tempi opportuni nei quali i nuovi proprietari potranno confrontarsi col Comune sulle loro idee. Nel frattempo, auspico che la nuova proprietà prenda a cuore Sammezzano, lo salvaguardi e metta subito in campo gli interventi necessari per combattere il degrado e mettere il bene in sicurezza».

«Non appena possibile», ha proseguito il primo cittadino, «manifestremo ai nuovi proprietari la richiesta di garantire, compatibilmente col loro progetto, la fruibilità pubblica del castello, in quanto rappresenta un simbolo per la nostra comunità». Un patrimonio italiano salvo grazie agli arabi.

—© Riproduzione riservata—

